

# Lieta Annuncio

Periodico Evangelico

Anno XXXVI n° 5 Ottobre 2017

Abbonamento: OFFERTA VOLONTARIA



## Oggi ho da albergare in casa tua.

Luca 19:1; 10

La Bibbia ci narra di un uomo ricco, detto per nome Zaccheo, capo dei pubblicani che viveva a Gerico.

Zaccheo cercava di vedere Gesù che passava per una via, aveva sentito parlare di lui, e visto che era piccolo di statura e non riusciva a vederlo a motivo della folla che gli stava attorno salì su un sicomoro, albero molto grande simile al fico.

Mentre Zaccheo stava sul sicomoro per veder passare Gesù avvenne l'inatteso.

Gesù passando da lì alzò gli occhi, lo vide, e gli disse di scendere in fretta perché quello stesso giorno sarebbe andato a casa sua.

Zaccheo ricevette l'invito con allegrezza, tanto si sentì onorato e considerato da Gesù che toccato nel cuore gli fece confessione di aver frodato nel riscuotere le tasse e che era pronto a donare parte dei suoi beni ai poveri e di restituire per quattro volte ciò che aveva sottratto ingiustamente.

Gesù gli disse: *“Oggi è avvenuta salute a questa casa; perché anche costui è figliuolo d'Abrahamo.”*

Perché il Figliuolo dell'uomo è venuto per cercare, e per salvare ciò che era perito. Versi 9 e 10

Quello che descrive l'Evangelista Luca al cap° 19 dal verso 1 al verso 10 è uno dei tanti miracoli compiuti da Gesù durante la sua vita terrena.

Pensate cari lettori: Zaccheo, uomo avido di denaro, imbroglione, uomo che aveva praticamente rubato al prossimo nel riscuotere i tributi fu toccato nel cuore quando si sentì invitato da Gesù a scendere dall'albero perché quel giorno stesso avrebbe albergato a casa sua.

*continua a pag. 2*

Ricordatevi di pregare per gli orfani, le vedove, gli ammalati e i poveri.

**Oggi ho da albergare in casa tua.***segue da pag. 1*

Quale gloria e quale meraviglia avviene quando Gesù chiama un anima per nome ed a ravvedimento. La vita cambia, tutto diventa nuovo... cita un cantico.

Questo miracolo lo abbiamo provato in tanti, quando per grazia siamo stati chiamati da Gesù al Santo Evangelo.

Peccatori incalliti e irrecuperabili trasformati dalla potenza di Dio e dall'amore che Egli ha dimostrato donandoci perdono.

Questo episodio viene ancora riportato dalla Parola di Dio per significarti che ancora oggi, caro lettore, per te c'è speranza.

Non importa cosa ne è stata della tua vita fino a questo istante, Gesù ti invita e vuole albergare nel tuo cuore.

Qualsiasi peccato hai commesso, se lo confessi e lo abbandoni, Gesù è pronto a perdonarti ed a prenderti con se per farti un suo figliuolo.

Zaccheo confessò il suo peccato e rimediò restituendo ciò che aveva frodato.

Il Signore Gesù è pronto a fare un miracolo anche in te in questo momento, se tu lo invochi con tutto il tuo cuore e con allegrezza e con fede lo accetti nella tua vita.

Gesù ti chiama! Scendi dal tuo orgoglio, dalle tue persuasioni, dal tuo mondo peccaminoso che ti regala solo illusioni momentanee e lascia il pensiero che per te non possa esserci ormai alcuna speranza e una vita migliore.

Per te c'è speranza adesso, la tua speranza è il Signore Gesù Cristo.

Credi in Lui, pregalo e riconosci nella Sua presenza che senza di Lui non puoi più andare avanti ed Egli ti darà una nuova vita, ti salverà ed un giorno anche tu vivrai per sempre con Lui per l'Eternità.

La parola di Dio promette: *"Venite pur ora, dice il Signore, e litighiamo insieme. Quando i vostri peccati fossero come lo scarlatto, saranno imbiancati come la neve; quando fosser rossi come la grana, diventeranno come la lana."* Isaia 1:18

Gesù ha pagato sulla Croce il prezzo del riscatto anche per te.

Non rimandare a domani.

Dio ti benedica!

Giuseppe Puccio



Il sale è buono, ma se il sale diviene insipido, con che lo si condirà egli? (Luca 14:34)

# L'ARGOMENTO



## Affrontare il Dubbio

Se non affronti i tuoi dubbi, sarai alla mercé dello spirito di mormorio e lamentela.

Così vivrai e così morirai. I tuoi dubbi non possono essere semplicemente soppressi, devono essere sradicati.

Guarda Israele solo tre giorni dopo la loro liberazione dall'Egitto. Avevano cantato, scuotendo i tamburelli e testimoniando della potenza e della forza di un Dio potente, vantandosi di come Egli li avesse condotti e protetti. Poi giunsero a Mara, che significa "acque d'amarrezza". Si trattava del luogo di prova per loro.

Dio continua a permettere crisi dopo crisi finché non impariamo la lezione.

Se continuiamo a rifiutarci d'impararla, arriverà il tempo in cui Egli ci abbandonerà alla nostra amarrezza e al nostro mormorio.

*"Camminarono tre giorni nel deserto e non trovarono acqua...Allora il popolo mormorò contro Mosè, dicendo:*

*«Che berremo?»» (Esodo 15:22; 24).*

La domenica, gli israeliti godevano di un grande momento – cantando, danzando e lodando.

Poi arrivò il mercoledì ed erano nei guai. Un'altra crisi – e stavano per crollare!

Come poteva un popolo perdere la propria certezza così velocemente? Perché non ne avevano mai avuta alcuna. Non avevano mai avuto quel fondamento edificato sotto di loro.

Così, fallirono nuovamente la prova. Non avevano imparato assolutamente nulla dalla crisi precedente, e avevano nuovamente perso l'opportunità di far risplendere la grandezza del loro Dio.

Da quel giorno, Israele non riuscì a imparare più nulla da Dio. Iniziarono persino a dare per scontata la Sua bontà. Non avevano cibo, così Egli mandò la manna dal cielo. Fece cadere quaglie, facendone una pila alta un metro fuori dal campo. Ma non si udì mai una parola di ringraziamento!

*continua a pag. 4*

L'albero buono non può far frutti cattivi, né l'albero malvagio far frutti buoni. (Matteo 7:18)

# L'ARGOMENTO

## Affrontare il Dubbio

segue da pag. 3

Piuttosto, il popolo si abbandonò all'avidità, ammassando tutto ciò che Dio donava loro.

Israele diventò un popolo dal collo duro!

Oh, che vergogna passare di crisi in crisi e non imparare nulla nel processo. Ciò porta con sé la maledizione di essere abbandonati allo spirito di lamentela.

di DAVID WILKERSON –  
www.notiziecristiane.com

### Alcune "Comunità" Evangeliche Consigliate:

- ✓ Palermo - Via Dei Cantieri, 20 – Culto Domenica ore 18.30
- ✓ Palermo - Via Reg. M. di Sicilia, 25 (P.zza Torrelunga)  
Culto Domenica ore 10.30
- ✓ Misilmeri (Pa) - Via San Giuseppe, 75 – Culto Dom. ore 10.30
- ✓ Piana degli Albanesi (Pa) - Via Giorgio Kastriota, 134  
Culto Lunedì ore 17.00
- ✓ Belmonte Mezzagno (Pa) - Via Trieste, 61 – Culto Dom. ore 10.30
- ✓ Bagheria (Pa) - Via Vasari – Culto Domenica ore 10.30
- ✓ Caccamo (Pa) - Via Reg. Siciliana, 127 – Culto Dom. ore 10.30
- ✓ Trapani - V.le Emilia Romagna, 20 – Culto Dom. ore 10.30
- ✓ Realmonte (Ag.) - Via Rina, 435 – Culto Domenica ore 10.30

Per info scrivete alla redazione di "Lieto Annuncio"

Per qualsiasi problema, per abbonarti a Lieto Annuncio  
e soprattutto di carattere spirituale, puoi scriverci.

Il nostro indirizzo è il seguente:

**"Lieto Annuncio" Via Galletti, 275 - 90121 Palermo**

Oppure tramite e.mail: [lietoannuncio@msn.com](mailto:lietoannuncio@msn.com)

Il Signore è buono a quelli che l'aspettano, All'anima che lo ricerca. (Lam. 3:25)

# Personaggi della...

# Bibbia



## Geremia (profeta)

Geremia (in ebraico: יְרֵמְיָהוּ *Yirməyāhū*, che significa Esaltazione del Signore; Anatoth, Gerusalemme, dopo il 650 a.C. – Egitto, dopo il 586 a.C.), figlio di Helkia (Chelkia) della tribù di Beniamino, fu un profeta biblico, ritenuto autore dell'omonimo Libro e del Libro delle Lamentazioni.

Questi due libri sono parte della Bibbia e sono riconosciuti da tutti i canoni vetero-testamentari.

Geremia visse durante il regno degli ultimi re di Giuda: Giosia (640 a.C.-609 a.C.) e Jehoahaz (609), Jehoiakim (609-598 a.C.), Jehoiakin (598-597), e Sedecia (Sedechia) (597 a.C.-586). In un periodo di relativa pace e prosperità per il regno di Giuda, determinato da una favorevole congiuntura internazionale e dal buon governo del re Giosia, Geremia profetizza una dura punizione se il popolo, traditore dell'alleanza, non tornerà a seguire Jhwh e le sue volontà. La minaccia è l'invasione di popoli dal Nord, talvolta indicata in modo generico, ma più spesso identificata chiaramente con i babilonesi guidati da Nabucodonosor II. Queste previsioni sono interpretate dai suoi contemporanei come annunci di malaugurio del tutto inappropriati, e attirano sul profeta odio e disprezzo, culminanti in diverse cospirazioni per ucciderlo, sempre però fallite.

La storia è raccontata da Geremia stesso nel suo libro autobiografico: Geremia il profeta, era un sacerdote, del villaggio di Anatoth nel territorio di Beniamino (1:1). La vocazione di Geremia, cioè la chiamata del Signore, avviene nel 626 a.C. (1:2). Uomo solitario a causa del suo messaggio impopolare (15:17), desiderava sposarsi con Giuditta ma Dio stesso gli proibisce di sposarsi (16:2). Si trova anche in contrapposizione con le autorità del paese e di ogni ceto sociale (26:8). Per questo, la sua vita stessa correva seri pericoli (11:18-23; 18:18; 26:8; 36:19; 38:6). Il suo messaggio tocca temi scottanti e dolenti della vita nazionale. Soprattutto il re Sedecia lo perseguita perché viene considerato un disfattista, che mina il morale della nazione; infatti Geremia annuncia la prossima invasione dei babilonesi (37:3,17), contro i quali non ci si può opporre e bisogna arrendersi e pagare a loro le tasse.

In pratica nessuno lo ascolta, neanche quando l'avanzata dei babilonesi diventa minaccia concreta e sembra inarrestabile. Anche allora i Giudei preferiscono ascoltare falsi profeti che promettono un futuro di pace e prosperità. Quando i babilonesi assediano Gerusalemme, le sventure annunciate da Geremia spingono i notabili a farlo gettare in una vecchia cisterna fangosa per evitare che demoralizzi i soldati.

*continua a pag. 6*

La luce è seminata al giusto; E l'allegrezza a quelli che son diritti di cuore. (Salmo 97:11)

**Geremia (profeta)***segue da pag. 5*

Il regno di Giuda termina con l'esilio della maggior parte dei Giudei a Babilonia, per mano del re conquistatore Nabucodonosor II, nel 597 a.C. e nel 586 a.C.

Quando la nazione fu conquistata dai Babilonesi, Nabucodonosor ordinò la distruzione del Tempio che fu bruciato; la dinastia davidica spodestata, gli israeliti più influenti deportati, dando inizio così alla cosiddetta "cattività babilonese".

Per ordine di Nabucodonosor il re Sedecia dovette assistere all'uccisione dei suoi figli e poiché questo restasse l'ultima immagine da lui vista, venne barbaramente accecato. Geremia fu risparmiato e lasciato vivere tra le rovine di Gerusalemme, dove continuò a predicare.

Da ultimo, il profeta fu catturato dai suoi denigratori e portato in Egitto (dopo l'anno 586 a.C.) dove morì, secondo un'antica tradizione cristiana, lapidato dai suoi connazionali, esasperati dai suoi rimproveri. Egli fu un profeta molto importante nella storia di Israele e anche per il cristianesimo.

Alcune scoperte archeologiche confermano particolari riportati nel capitolo 38 del libro biblico di Geremia. Nel 2005 l'archeologa Eilat Mazar infatti portò alla luce l'impronta di un sigillo in cui era scritto *Godolia figlio di Pascur* (Ghedalia figlio di Pasur) (Gedalyahu ben Pashhur) del racconto di Geremia capitolo 38

\*\*\*\*\*

## Tempi Di Restaurazione.

Come tutte le profezie bibliche, la determina dei periodi a cui esse si riferiscono, non sono vincolati ad uno soltanto, ma possono riferirsi a diversi periodi o ripetersi più volte nel tempo.

Benché Pietro nel proferire l'avvento di tempi di restaurazione, che avrebbe dato seguito al ritorno del Signore (Atti, 3:21), di tempi di restaurazione, come anche di tempi di refrigerio (verso precedente) sono stati desiderati da tutti.

Il refrigerio corrisponde al riposo e la restaurazione all'ordine e alla condizione primiera, come quando si restaura un mobile per riportarlo alla sua condizione originale.

Dunque, di tempi di restaurazione o, meglio, di mera restaurazione, tutti ne necessitiamo, piccoli e grandi. Non disse il Maestro: "venite a me, voi che siete stanchi e travagliati?" Chi non ha bisogno di riposo? Chi è che non è stanco? Inoltre, restaurare significa riportare al modello originale.

Ci chiediamo: come Adamo prima di peccare? Dal momento della nostra conversione, è iniziato il sentiero di purificazione e santificazione e l'ascesa verso la perfezione.

Ancora accusiamo difetti e mancanze ma un giorno saremo come Lui e rivestiremo l'eterna perfezione.

Quotidianamente abbiamo bisogno restaurazione nel cuore, nella mente, nei comportamenti, nei nostri modi di parlare e di rapportarci con gli altri.

Di restaurazione si vive per migliorare il nostro cammino. E non solo noi, ma anche la Chiesa, ovvero le chiese che camminano in verità e nel Suo timore, necessitano sempre un tocco quotidiano di restaurazione per poter proseguire il cammino, l'opera spirituale, per poter recuperare il terreno perduto e per poter realizzare un servizio benefico nella volontà di Dio.

Per finire, i tempi di restaurazione comprendono ogni era o periodo nei quali possiamo realizzare l'opera voluta dal Cielo nel modo migliore.

*Salvatore Lioni*

**La voce del Signore fa partorir le cerva, E sfronda le selve; ... (Salmo 29:9)**

## IL BICCHIERE D'ACQUA



Una donna andò dal pastore e disse: *“Pastore, non verrò più in questa Chiesa.”* Il pastore rispose: *“Ma perché?”*

La donna disse *“Ah! Ho sentito una sorella che parlava male di un'altra sorella; un fratello che non sapeva nemmeno leggere bene; ho visto il gruppo di lode che non ha una vita di testimonianza; le persone durante il servizio guardano il proprio telefono; in mezzo a tante altre cose sbagliate che ci sono in chiesa.”*

Il pastore replicò *“OK. Ma prima che tu te ne vada fammi un piccolo favore: prendi un bicchiere pieno d'acqua e cammina per tre volte intorno alle sedie della chiesa senza far cadere a terra nemmeno una goccia d'acqua. Poi, potrai lasciare la chiesa se lo desideri.”*

La donna pensò: *“troppo facile!”*

Ella camminò tre volte intorno come le aveva chiesto il pastore. Quando finì disse al pastore di essere pronta.

Il pastore le chiese *“Quando hai camminato intorno alla chiesa, hai sentito qualche sorella parlare male di qualche altra sorella?”*

La donna rispose *“no.”*

*“hai visto qualcuno guardare il proprio cellulare?”* *“No”*

*“Sai perché?”* *“No”*

*“Eri concentrata sul bicchiere, per essere sicura di non rovesciarlo lasciando così cadere qualche goccia d'acqua.”*

*La nostra vita è così.*

*Quando siamo concentrati sul nostro Signore Gesù Cristo, non abbiamo il tempo di vedere gli errori degli altri.”*

P. C.  
Dal web

\*\*\*\*\*

## La vera libertà

Un aforisma recita: *“L'unico vero errore è quello da cui non impariamo nulla.”*

Niente di più vero. In questi giorni ho riflettuto tanto.

La frase che risuonava dentro il mio cuore era: *“perché il pentimento produce ravvedimento.”*

Da qui ho compreso che le parole non bastano, sono i fatti che sigillano le nostre reali intenzioni.

Ho compreso che per un reale ravvedimento bisogna ascoltare il consiglio di Dio. \

Quando quello che i nostri pensieri ci suggeriscono va contro il suo consiglio allora è sbagliato.

L'ammaestramento di Dio è un dono prezioso.

Possiamo anche rifugiarsi nei nostri pensieri o barricarci dietro una nuova vita, ma non sarà il dolore né il distacco da tutto che ci separerà dall'amore di Dio, Egli sarà pronto a demolire ogni prigione e ogni fortezza per farci liberi e inondarci di sé.

Dio vi benedica.

Daniela Spina

Temete Iddio, e dategli gloria; ... (Apocalisse 14:7)

*Da*  
*Donna*  *a*  
*Donna*

Stiamo vivendo tempi di grande travaglio materiale e non è facile aiutare chi in questo momento sta attraversando il deserto.

Esistono diversi deserti sulla terra dove manca di tutto e soprattutto ciò che è importante per la sopravvivenza dell'uomo: L'Acqua.

Un pericolo maggiore per l'uomo e la mancanza dell'acqua spirituale: cioè della Parola di Dio.

Sappiamo tutti che la mancanza dell'acqua provoca la morte.

Così come per il corpo la mancanza dell'acqua provoca la morte, anche per l'anima senza l'Acqua della Vita, la parola di Dio, è la stessa cosa. Senza, lo spirito dell'uomo può morire di inedia e le forze venir meno per combattere il nemico delle nostre anime.

La Parola dice chiaramente che la nostra lotta non è contro carne e sangue e quindi dobbiamo munirci dell'acqua che disseta per andare avanti senza della quale c'è morte certa.

Inoltre è importante discernere che tipo di acqua si sta bevendo.

Non tutte le acque dissetano. Personalmente ho notato che bevendo un tipo di acqua mi è venuta più sete, probabilmente anche voi che leggete lo avete notato. Spiritualmente è la stessa cosa, quindi attenzione.

Care amiche, vi consiglio di stare attente a cosa portate a tavola ma soprattutto cosa state bevendo spiritualmente.

L'Unica fonte si chiama Gesù Cristo ed è sicurissima; essa non fa stare male anzi ci libera ed è per questo che vi consiglio di bere di questa acqua che ristora.

Dio vi benedica.

Vostra amica e sorella in Cristo ...

*Anna Maria Rosano*

**LIETO ANNUNCIO** - Periodico Bimestrale Evangelico

Aut. Trib. Di Palermo n°31 del 11/11/81 - E.Mail: lietoannuncio@msn.com

Dir. Resp.: *Giuseppe Puccio* - Red. *Anna Maria Rosano* - OFFERTA VOLONTARIA

**QUESTO GIORNALINO È STATO REALIZZATO NON PROFESSIONALMENTE E DISTRIBUITO GRATUITAMENTE AL DI FUORI DEL MERCATO DELL'EDITORIA**

<http://lieto-annuncio.webnode.it>